

il chioostro

mensile di informazione e cultura laica e religiosa



Il Centro Antico di Napoli, un patrimonio da difendere

L'area dei "Decumani", la Neapolis originaria così come fu pensata e costruita dai colonizzatori Greci nel lontano V secolo a.C. costituisce oggi l'unico "grande attrattore" culturale, artistico, architettonico e spirituale della moderna Città.

Il Centro Antico, poco più poco meno di tre Km quadrati, è un piccolo grande scrigno di tesori artistici che tutto il mondo ci invidia e che è meta preferenziale di milioni di turisti attratti non solo da questo grande tesoro (riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO dal lontano 1996) ma anche dallo "spirito", dall'anima antica, che vitalizza questa importante area urbana. E' la "Napoletanità" in tutte le sue componenti che rende unico questo grande "quartiere" e che, nonostante il degrado evidente - una vera, profonda, ferita dell'Anima - riesce a convogliare negli antichi vicoli e nelle piazze più affascinanti d'Europa, un variegato mondo di visitatori. Prima fra tutto, la rete delle "botteghe artigiane presepiali di San Gregorio Armeno", un'eccellenza del Made in Italy che non trova ancora l'interesse e l'attenzione che un potenziale volano di sviluppo economico e sociale, oltre che un inimitabile condensato di arte e di storia, com'è l'arte presepiale tradizionale, meriterebbe. Oltre a mancare ancora un "marchio di qualità" per il "pastore napoletano" (le famose figurine presepiali in stile settecentesco) per il quale l'Associazione Corpo di Napoli sta già ottenendo il riconoscimento, manca sicuramente un "Incubatore d'imprese" nella zona capace di produrre: formazione per le nuove generazioni; sviluppo dell'area e tutela della tradizione artigianale insieme alla rigenerazione sociale ed ambientale; un centro produttivo e culturale allo stesso tempo gestito autonomamente dalle antiche botteghe ed al servizio del sito Unesco.

Progetti questi che guardano al futuro prossimo ma, nell'attualità, si può già "fare", si può "costruire" un minimo di accoglienza rivolta ai turisti per far crescere il Centro Antico e per sostenere anche le presenze a carattere "caritatevole" ed "assistenziale" per i tantissimi ultimi ed invisibili che convivono con la Bellezza e con la Storia.

L'invito alla riscoperta delle bellezze, della cultura, della storia millenaria della Città di Napoli ed un nuovo approdo di sempre maggiori flussi turistici è, infatti, un obiettivo da raggiungere e che non è poi così difficile raggiungere.

Nonostante i mille problemi che una terra piena di contraddizioni e di contrasti continua ad "esporre", Napoli resta comunque, nel bene e nel male, la Città che più di tutte al mondo, forse proprio per queste sue caratteristiche, resta una meta sognata, sperata, lambita, raggiunta!

Non bastano fiumi di notizie negative, talvolta eccessivamente enfatizzate, né la lunga latitanza delle Istituzioni locali da una progettualità solida e che guardi al futuro;



là dove è mancato il Pubblico, ampi settori della "società civile" hanno supplito con una presenza sul territorio capace di invogliare e di accogliere, comunque, i flussi turistici di coloro che non hanno rinunciato ad un soggiorno, anche se breve, nella Città del bel canto, dell'arte e delle bellezze naturali.

La strada da seguire, come ha dimostrato l'evento della Fiera di Natale 2012 ai Decumani, è dunque quella di potenziare investimenti e strategie continuative nel tempo finalizzate ad aumentare il numero dei turisti: siano essi nuovi arrivi oppure prolungamenti di presenze, confidando in un "risveglio" sinergico delle Istituzioni e delle Associazioni imprenditoriali o che comunque hanno ancora interesse alla ripresa economica e sociale della Città. Il tutto nel momento in cui partono i bandi per l'assegnazione dei grandi lavori di "maquillage" del sito Unesco, che interesseranno fino al 2015 ben sedici monumenti ed un importante tratto urbano con la sistemazione della pavimentazione e con l'introduzione di nuovi elementi di accoglienza e di miglioramento della qualità della vita. L'Associazione Corpo di Napoli - Onlus ha già avviato nel corso del 2010 e poi anche nel 2011 e nel 2012, una serie di attività associative, culturali, folkloriche ed artistiche finalizzate a mostrare quanto di bello e di buono può offrire ancora oggi il popolo napoletano. Tutto nell'ottica di fornire un contributo costruttivo alle Pubbliche Istituzioni che, nell'attualità, sembrano concentrarsi solo su "Grandi Eventi" sporadici localizzati sul solo lungomare mentre sembra definitivamente ridimensionata l'opportunità di sviluppo rappresentata dal Forum delle Culture del 2013. Appuntamento questo pubblicizzato negli anni passati, sicuramente di grandissimo spessore e pieno di aspettative per la ripresa della Città e della regione tutta ma che, se non "anticipata" da piccoli ma significativi interventi periodici, rischia, comunque, di ricollocarsi nella vecchia logica dell'evento "spot" fine a sé stesso.

E' con una programmazione duratura e continuativa di eventi spettacolari e che, guardando ad un orizzonte più vasto e di respiro internazionale, fanno riferimento alla cultura locale e tradizionale - quella che si legge e si ammira nelle ricostruzioni presepiali di San Gregorio Armeno - e cioè i Beni culturali intangibili, destagionalizzando anche le produzioni artigianali artistiche locali, come l'Associazione Corpo di Napoli ha fatto per la 1^ Fiera di Pasqua ai Decumani, con lo scopo di far vivere, alla grande ma nello stesso tempo con semplicità, almeno un fine settimana da sogno a chi Napoli la vuole non solo visitare ma conoscere dal di dentro, facendosi parte stessa della Città, può essere raggiunto!

Gabriele Casillo

Presidente Associazione Corpo di Napoli - Onlus

CSV  **napoli**

centro di servizio per il volontariato

www.csvnapoli.it

ABANDO 2011
IL MOSAICO DELLA SOLIDARIETÀ